



Città dell'Aquila

Comune dell'Aquila

Assessorato alle Politiche Culturali



Vi diamo notizie, Dateci idee.

Ottobre 2012

*Incontri con i Cittadini
in preparazione della Candidatura dell'Aquila
a Capitale Europea della Cultura per il 2019*

- | | |
|------------------|--|
| Mercoledì | 10 Ottobre h 17:00 Centro Civico Paganica |
| Mercoledì | 17 Ottobre h 17:00 Murata Gigotti, Coppito |
| Mercoledì | 24 Ottobre h 17:00 Casa Onna con le organizzazioni del volontariato |
| Martedì | 30 Ottobre h 17:00 Tendone Piazza Duomo |

relatori:

Massimo Cialente, Sindaco dell'Aquila

Stefania Pezzopane, Assessore alla Cultura

Errico Centofanti, Coordinatore della Candidatura



Città dell'Aquila

Comune dell'Aquila

Assessorato alle Politiche Culturali



Vi diamo notizie, Dateci idee.

Ottobre 2012

Il 2019, a dieci anni dal terremoto, sarà un anno particolarmente importante: per allora, la città dovrà sapersi riproporre con la sua storia, la sua identità e le sue potenzialità riorganizzate e ricostruite. In questa impresa, quanto mai impegnativa, dobbiamo coinvolgere tutte le forze creative della città, i Comuni limitrofi, la Provincia, la Regione e ogni entità convinta che la rinascita dell'Aquila è un'opportunità preziosa per il futuro dell'intero Abruzzo e una prova d'alto profilo per la nazione tutta.

Il mondo dell'associazionismo e del volontariato è una componente fondamentale della comunità aquilana. In quanto tale, esso è destinato a svolgere un ruolo propositivo e operativo di primo piano nel contesto del processo di candidatura dell'Aquila a Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019.

Ora che gli adempimenti preliminari alla formalizzazione della candidatura vanno prendendo corpo, la Municipalità ritiene indispensabile ragguagliare il mondo dell'associazionismo e del volontariato circa caratteristiche e finalità del lavoro avviato e, contestualmente, procedere all'attivazione di un costante rapporto di consultazione e collaborazione.

Perciò, d'intesa con il Sindaco e con l'apporto del Coordinatore della Candidatura, desideriamo incontrare il mondo dell'associazionismo e del volontariato per illustrare il Progetto Preliminare predisposto ai fini dell'iter di Candidatura e per avviare l'acquisizione di ogni possibile osservazione e suggerimento.

Gli incontri, la cui prima serie è programmata nell'arco del mese di Ottobre, sono ovviamente aperti alla generalità dei cittadini, sempre in funzione di un franco e approfondito scambio di informazioni e suggerimenti.

*Stefania Pezzopane
Assessore alla Cultura*

Comune dell'Aquila

Eravamo da tempo consapevoli del ruolo strategico che per la nostra città riveste il conseguimento della funzione di Capitale Europea della Cultura per il 2019 e ne abbiamo ottenuto piena conferma dagli esperti internazionali che nel documento commissionato dall'OCSE "Abruzzo verso il 2030: sulle ali dell'Aquila" hanno riconosciuto le nostre potenzialità per "diventare un concorrente serio e credibile".

Si tratta di un obiettivo legittimamente ambizioso ma tutt'altro che irraggiungibile. Dovremo vincere la sfida che si apre per la conquista del titolo di Capitale Europea della Cultura per il 2019 e per questo abbiamo avviato già da tempo la fase di concreta preparazione. Con la deliberazione assunta il 27 Ottobre 2011 dalla Giunta Comunale abbiamo fissato l'itinerario verso la candidatura e abbiamo poi affidato a Errico Centofanti, una delle più lucide figure dell'intellettualità aquilana, la cura del progetto preliminare, che il 17 Marzo 2012 ho avuto la possibilità di presentare personalmente al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Faccio un appello alle istituzioni, alle forze sociali e imprenditoriali, all'intera comunità e in particolare ai giovani affinché venga accompagnata con amore, passione e partecipazione propositiva questa sfida e affinché tutti gli aquilani ci mettano del loro. Non si tratta solo di predisporci a un evento di eccezionale portata ma di fare di questo evento lo stimolo e la bandiera dell'impegno comunitario verso la rinascita economica e culturale della città e del territorio tanto duramente colpiti dal sisma del 2009.

Massimo Cialente
Sindaco dell'Aquila

La Candidatura dell'Aquila per il 2019

L'iniziativa "Capitale Europea della Cultura", è stata istituita nel 1985 **PERCHÉ** il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha ritenuto necessario stimolare l'avvicinamento dei diversi popoli dell'UE. L'iniziativa viene affidata a due città ogni anno su proposta dei rispettivi governi nazionali. Le designazioni per il 2019 spettano a Bulgaria e Italia. Il terremoto del 6 Aprile 2009 ha inferto un durissimo colpo alla comunità aquilana, causando dolorose e ingenti perdite umane, gravi e perduranti disagi morali, psichici e materiali per la generalità dei cittadini, la disgregazione del tessuto comunitario, la devastazione di quello che è uno dei più estesi e pregiati centri storici dell'Europa, la distruzione o il rilevante danneggiamento di larga parte del patrimonio immobiliare nella cintura periferica e nell'hinterland, la disarticolazione e il depauperamento dei servizi pubblici e del sistema produttivo, per altro gli uni e l'altro fin da prima oppressi dai montanti effetti della crisi economico-finanziaria tuttora imperversante a livello planetario. **L'AQUILA**: il lento e faticoso processo di ripresa è lungi dal lasciar intravedere esiti soddisfacenti a breve-medio termine, sopra tutto in conseguenza della finora omessa emanazione da parte dello Stato della legislazione speciale che, in analoghi disgraziati casi, ha patrocinato la ricostruzione di luoghi colpiti da calamità di straordinaria rilevanza. Occorre perciò qualcosa che, in aggiunta a quanto si va pianificando e realizzando, abbia la capacità di innescare un incisivo processo di irrobustimento volitivo e di accelerazione operativa: per esempio, la conquista della designazione a **CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA** per il 2019: un'eventualità immaginata quale fattore di riagggregazione della comunità intorno a un progetto di ben avvertibile interesse generale, capace di rigenerare entusiasmo propositivo e operativo mediante la coltivazione di una prospettiva produttiva d'alto profilo, funzionale alla ricostruzione morale, economica e materiale del centro storico e dell'hinterland ma anche alla ricostituzione di quell'alto ruolo di rappresentanza e di servizio che viene da sempre annoverato dalla comunità regionale tra le proprie risorse d'eccellenza, in ragione dell'Aquila quale centro propulsore dell'economia e del dinamismo socio-culturale delle zone interne nonché quale principale laboratorio del pensiero innovativo e della progettualità comunitaria dell'intero Abruzzo.

La risorsa fondamentale nella storia e per il futuro dell'Aquila risiede nella creatività artistica e imprenditoriale della comunità, largamente espressa nel passato e tuttora potenzialmente ricchissima in campi ben consolidati: patrimonio storico-artistico e paesaggistico, ricerca scientifica e istruzione superiore, manifatture d'alto profilo qualitativo e innovativo, eccellenze agro-alimentari, attività di produzione artistica, dal teatro alla musica, dalle arti visuali all'artigianato. Nel denso silenzio delle notti ora deserte, orfane delle luci che vaporavano nelle vie e nelle piazze, le orbite svuotate di chiese e palazzi raccontano di vite svanite, di focolari dispersi, di storie interrotte, di memorie frammentate, di immagini decolorate, ma anche gridano la voglia di tornare a illuminarsi della vita rinascente. È questo il principale punto di forza per L'Aquila Capitale Europea della Cultura: l'esigenza, per la comunità, di un'occasione che, infrangendo la cappa depressiva del sentirsi abbandonata a se stessa, stimoli volontà e idee per la rinascita, la necessità di un impegno che, dovendo confrontarsi con la perentorietà di un appuntamento assunto davanti gli occhi di centinaia di milioni di testimoni, sappia generare la forza irresistibile di un orgoglio pensante e operante. **L'AQUILA 2019: DIRITTO O DOVERE?** Ma, questo punto di forza va interpretato anche a rovescio, da parte del governo nazionale e delle istituzioni europee, cioè come il dovere di condividere quell'esigenza e quell'impegno e di farsene partecipi, assicurando quell'occasione e agevolando quell'impegno. Governo nazionale e istituzioni europee potrebbero determinarsi anche semplicemente per un moto di solidarietà, per un sentimento d'amicizia, verso una preziosa città atterrata e verso la sua comunità affranta. Tuttavia, si tratta sopra tutto di un "dovere", perché L'Aquila verrebbe a essere la prima città italiana designata Capitale Europea della Cultura a Sud di quella che fu la Linea Gotica, che i cittadini dell'Aquila dispongono di tutte le energie necessarie per mostrare nel 2019 d'aver

saputo ricondurre a nuova vita e nuovo splendore uno dei piú vasti e preziosi centri storici dell'Europa, che ogni azione concorrente alla rinascita dell'Aquila corrisponde non solo all'interesse affettivo e economico dei suoi cittadini ma prima ancora al bisogno dell'intera umanità presente e futura di tutelare il proprio patrimonio storico-culturale.

(dallo studio preliminare per il Progetto di Candidatura elaborato da Errico Centofanti)